

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2019, n. 365

Dlgs152/2006 ssmii Dlgs n104/2017 LR11/2001 ssmii DGR n1302/2012 –Procedura di VIA di comp. Statale relativa ad un imp. eolico da realiz. nel Comune di Poggio Imperiale e relative opere di connes. alla RTN da realiz. nei comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate, costituito da n10 WTG per una potenza complessiva di 42MW – Prop.: Renvico Italy Srl Parere di competenza della Reg. Puglia.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con nota del 24.04.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_44S1 del 30.04.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali comunicava che in data 13.12.2017 la società Renvico Italy S.r.l. ha presentato ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006, come da ultimo modificato dal D.lgs. n. 104/2017, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto in oggetto. Con la medesima nota, verificata la procedibilità dell'istanza, comunicava l'avvio del procedimento e contestualmente chiedeva alle Amministrazioni Comunali interessate di dare informazione di quanto comunicato nei rispettivi albi pretori informativi. Comunicava, inoltre, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, a far data del 14.04.2018, entro il quale chiunque avesse interesse poteva prendere visione della documentazione pubblicata sul portale ambientale del MATTM e presentare le proprie osservazioni; entro il medesimo termine sarebbero stati acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo. Informava, altresì, che tutta la documentazione relativa al progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica nonché l'avviso al pubblico, era stata pubblicata sul portale ambientale del MATT - Valutazioni Ambientali.

Considerato che:

- ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR n. 1302/2006, il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientali, la Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_5459 del 23.05.2018, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale di che trattasi, chiedeva alle Amministrazioni ed Enti interessati il parere di propria competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della medesima nota.

Rilevato che:

- con nota del 31.05.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_5826 del 01.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, i titolari della Azienda Agricola "Carlitto" presentavano osservazioni alla realizzazione del progetto proposto rilevando alcune criticità di natura paesaggistica ed interferenza dell'impianto con alcune aree di loro proprietà;
- con nota del 01.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_5880 del 01.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Apricena trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] *Il Comune di Apricena è interessato dall'attraversamento dei cavidotti di connessione degli aerogeneratori, posti in Comune di Poggio Imperiale, alla Stazione gestita da Tema SpA in Comune di San Paolo di Civitate. Tali opere, per il tratto di competenza di questo Comune, sono previste interrate sulle strade provinciali esistenti, SP 33 ed SP 36, con attraversamento della SS 16 gestita dall' ANAS. A questi Enti spetta pertanto il rilascio delle relative autorizzazioni e il controllo della corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini delle sedi viarie. Laddove e/o in alternativa venissero interessate sedi stradali di competenza del Comune deve essere acquisita specifica autorizzazione ai sensi del regolamento comunale per la manomissione di suolo pubblico approvato con deliberazione di CC n. 29 del 01.07.2010 [...];*

- Con nota del 06.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6231 del 11.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP di Foggia trasmetteva la propria valutazione tecnica non favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;
- Con nota del 11.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6237 del 11.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Servizio Territoriale di Foggia trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che le aree interessate dall'intervento proposto non sono soggette alla tutela del R.D.L n. 3267/1923;
- con nota del 13.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6400 del 13.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la provincia di Foggia inviava le proprie osservazioni rilevando che [...] *Per le motivazioni sopra espresse e vista la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, considerato che l'impianto in oggetto è certamente configurabile quale intervento di rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR **si ritiene sussistano le condizioni di contrasto con gli indirizzi e le direttive sopra elencate** [...];*
- con nota del 22.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6400 del 25.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il comune di Poggio Imperiale trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] **SI ESPRIME PARERE NEGATIVO** alla realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 42,00 MW proposto dalla Società RENVICO ITALY SRL, in quanto da ritenersi insostenibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico; in particolare l'intervento per le proprie peculiari e specifiche caratteristiche emerse nel corso dell'analisi territoriale a cui il presente parere è rivolto, esprime un contesto di rilevante pregio agricolo ricco di segnali di forte ruralità. Inoltre il parco eolico rappresenta un forte detrattore rispetto alle visuali panoramiche e paesaggistiche della Laguna di Lesina e della Loc.tà del Santuario di San Nazario, e ne ridurrebbe il loro valore architettonico e paesaggistico compromettendo le potenzialità di futuro sviluppo turistico dell'area [...];.

Considerato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 18.09.2018, [...] *esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM [...], fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto riportato in premessa e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente riportate, **esprime parere non favorevole di compatibilità ambientale** del progetto di impianto eolico proposto dalla società Renvico Italy S.r.l. nel comune di Poggio Imperiale (FG) in località "Giardinia", che allo stato dei luoghi e degli atti, risultano compatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche. [...]* (prot. n. AOO_089_10012 del 19.09.2018);

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

ACQUISITO il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 18.09.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO delle posizioni espresse dagli Enti territoriali competenti nonché dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti (ARPA Puglia - DAP Foggia, Comune di Poggio Imperiale, Comune di Apricena, provincia di Foggia e Sezione regionale Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia), i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio seppur ritualmente coinvolti;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii.);

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E
DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa
e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana. Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., per quanto di propria competenza, giudizio negativo di compatibilità ambientale per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Poggio Imperiale (FG) in località "Giardinia", proposto dalla società Renvico Italy S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 07.06.2018 e alle posizioni espresse dagli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati e coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

SERV. VIA/INCA
SASSARELLI



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
19/09/2018 - 0010012

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 18.09.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

- Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. L. 241/1990, L.R. n. 11/2001 e s.m.i. [ID_VIP: 4021] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale.
- Progetto: Parco eolico loc. "Giardina" - Comune di POGGIO IMPERIALE (FG) e infrastrutture connesse nei Comuni di LESINA, APRICENA E SAN PAOLO DI CIVITATE (FG) di potenza nominale di 42MW.
- Proponente: RENVICO ITALY SRL - via San Gregorio n. 34 - 20124 - Milano

Sommario
PREMESSA
RICOGNIZIONE VINCOLISTICA
PARERE COMITATO VIA DEL 18/09/2018
CONCLUSIONI



PREMESSA

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 4,2 MW e potenza complessiva pari a 42 MW da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi del comune di Poggio Imperiale (FG), in località "Giardina" e delle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e alla consegna dell'energia elettrica prodotta.

La società proponente è la RENVICO ITALY srl riferisce che, secondo il preventivo di connessione emesso da TERNA spa, l'impianto in progetto sarà connesso con la rete di trasmissione elettrica mediante collegamento in antenna, a 150 kV, sulla già autorizzata Stazione Elettrica di smistamento RTN 150 kV, sita nel comune di San Paolo di Civitate mediante ampliamento della stessa per l'installazione di un ulteriore stallo a 150 kV. Le opere di utenza consisteranno, oltre che nella costruzione di una piccola cabina di sezionamento in prossimità della torre id. 1 e del cavidotto interrato MT di connessione del parco eolico, nella costruzione di una nuova stazione elettrica di consegna 150/30 kV da realizzarsi in un terreno, ricadente nel comune di San Paolo di Civitate e di un breve tratto di cavidotto interrato AT per la interconnessione con la Stazione Elettrica di smistamento RTN a 150 kV.

Sono state fornite le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore da utilizzare: il modello della Vestas V150 montato su una torre di forma tubolare tronco-conica con altezza fino al mozzo di 166 m. e con un rotore tripala del diametro pari a 150 m.

Coordinate aerogeneratori proposti (pag. 14 Elab. SIA-2018_03_19_Renvico_PIM_SIA.pdf)

| ID. WTG | Coordinate UTM WGS84 33N | |
|---------|--------------------------|---------|
| | Est | Nord |
| A1 | 533261 | 4629050 |
| A2 | 533637 | 4629408 |
| A3 | 534076 | 4629662 |
| A4 | 534399 | 4630090 |
| A5 | 534819 | 4630632 |
| A6 | 535375 | 4630968 |
| A7 | 535755 | 4631266 |
| A8 | 536328 | 4631552 |
| A9 | 536492 | 4631971 |
| A10 | 536358 | 4632436 |

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA

| Tipologia area/vincolo | SI/ NO | Se SI indicare quale |
|--|-----------|---|
| Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) - buffer 200 m. | NO | - |
| Rete Natura 2000 (SIC, ZPS) - buffer 200 m. | NO | a 2,6 km. la ZPS IT9110037 (Laghi di Lesina e Varano) e il SIC IT9110015 (Duna e Lago di Lesina) |
| Zone umide Ramsar | NO | |
| Importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA) | NO | a 300 m. l'IBA 203 (Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata). |
| PAI | | |
| Pericolosità geomorfologica e idraulica (PAI) | SI | Il tracciato del cavidotto interseca in più punti il reticolo idrografico cartografato dall'AdB Puglia (artt. 6 "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e 10 |



2

"Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle NTA del PAI) E in particolare: Torrente Candelaro, Fosso di Chiagnemamma, Fosso Grotte e Fosso dei Tre Cani.

PPTR

Immobili e aree di notevole interesse pubblico
(art. 136 D. Lgs. 42/2004)

NO -

Beni Paesaggistici - BP
(art. 142 D. Lgs. 42/2004)

SI Il cavidotto interrato interseca:
- **BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua** iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (Torrente)
- **BP - Parchi e riserve** (Parco Nazionale del Gargano)

Ulteriori contesti paesaggistici - UCP
(art. 143, co. 1, lett. e D. Lgs. 42/2004)

SI Il cavidotto interrato interseca:
- **UCP Connessioni RER** (Fosso Grotte)
- **UCP Area di rispetto dei boschi**
- **UCP - Vincolo idrogeologico**
- **UCP Stratificazione insediativa/siti storico culturali** (Masseria Carlitto)
- **UCP Area rispetto componenti culturali insediative Stratificazione Storica** (Mass. Del Campo, Mass. Scazzetta)
- **UCP - Stratificazione insediativa rete tratturi** (Regio Tratturo Aquila Foggia)
- **UCP - Area rispetto rete tratturi**
- **UCP - Strada a valenza paesaggistica**

PARERE COMITATO VIA DEL 18/09/2018

Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO*Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)*

Dalla consultazione delle cartografie del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e suoi successivi aggiornamenti/rettifiche (DGR n. 240 del 08/03/2016, DGR n. 1162 del 26/07/2016 e DGR n. 496 del 07/04/2017), si evince che il progetto proposto (torri e sottostazione elettrica) non interessa nessuno dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti così come individuati dal Piano nel Sistema delle Tutele.

Si deve osservare in ogni caso, che ai sensi dell'art. 89 co.1 punto b2) delle NTA del PPTR sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA.

Inoltre, l'art.91 delle medesime NTA, sancisce che: «con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito».

Viceversa, il cavidotto interrato, fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, co.1 lett. m) del Codice, è esente da Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.2 del DPR 31/2017.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Con riferimento alla cartografia PAI, le torri e le relative aree di pertinenza non ricadono in zone classificate a pericolosità geomorfologica (PG3, PG2 e PG1) e di inondazione (AP, MP e BP), Viceversa la sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT nel Comune di San Paolo di Civitate e gran parte del tracciato del cavidotto interrato ricadono in aree a pericolosità geomorfologica PG1.



3 9 H S 3

Inoltre, il tracciato del cavidotto interrato di connessione alla RTN interseca alcuni punti il reticolo idrografico rilevato su cartografia IGM, quindi soggetto alle norme di cui agli articoli 6 "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle NTA del PAI.

Il proponente specifica che (p. 37 Elab. *R05_Relazione_idraulica.pdf*), in corrispondenza di tutte le intersezioni del cavidotto interrato e il reticolo idrografico, l'attraversamento sarà realizzato mediante la tecnologia *no-dig con microtunnelling*, ovvero una tecnologia idonea all'installazione di nuove condotte senza effettuare scavi a cielo aperto con una profondità di posa del cavidotto pari a 2m. e sotto la quota del fondo del corso d'acqua. La profondità di scavo garantirà un franco di sicurezza adeguato allo scalzamento dell'alveo indotto da possibili fenomeni erosivi localizzati, in maniera tale da non interferire con il reticolo idrografico neanche in fase di cantiere. L'attraversamento dei corsi d'acqua in sub-alveo, non modificherà l'assetto del corso d'acqua intercettato, né comporterà estrazione di materiali litoidi dall'area fluviale, tale da modificarne la sezione di deflusso.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Terre e rocce da scavo

Sono stati elaborati i volumi di scavo e riporto (pp. 50 e 53 Elab. *SIA-2018_03_19_Renvico_PIM_SIA.pdf*), anche se non è stato specificato se preventivamente all'inizio delle attività di cantiere si effettueranno prelievi e campionamenti per verificare la conformità dei parametri di cui all'Allegato 5, Parte IV, Tab. 1 del D. Lgs.152/2006 e smi; solo in tal caso si conseguirà il nulla osta al riutilizzo nello stesso sito del materiale scavato, ai sensi dell'art. 185 del citato decreto.

Allo stato attuale di sviluppo del progetto si prevede di reimpiegare il terreno e le rocce provenienti dagli scavi effettuati in cantiere. Il materiale scavato e non riutilizzato nelle aree di cantiere sarà gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e trasportato presso un centro di recupero autorizzato o in discarica.

Per le piste e le piazzole sono stati computati i seguenti volumi:

| | |
|-------------------|-----------|
| VOLUME DI SCAVO | mc 39.062 |
| VOLUME DI RIPORTO | mc 1.132 |
| VOLUME BONIFICATO | mc 1.620 |

Per le torri, cavidotti interrati e stazione elettrica:

| | |
|-------------------|-----------|
| VOLUME DI SCAVO | mc 69.025 |
| VOLUME DI RIPORTO | mc 19.400 |

Fase di dismissione

Non è presente un piano di dismissione dell'impianto ma solo un elaborato grafico che illustra le fasi necessarie allo smontaggio degli aerogeneratori e delle torri. Non sono stati valutati i costi per il ripristino *ante operam*.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Salute pubblica e campi elettromagnetici

L'esercizio degli aerogeneratori non comporta l'emissione di radiazioni ionizzanti né di radiazioni non ionizzanti. Con riferimento alla valutazione dell'impatto elettromagnetico dell'intera opera, fermo restando l'ipotesi di cui sopra, sono state individuate le sorgenti in grado di generare un campo elettromagnetico che determinano la necessità di osservare le distanze di prima approssimazione (DPA).



Handwritten signatures and initials, including a large '4' and a signature with a '4' next to it, and a signature with a '4' next to it.

L'impatto elettromagnetico relativo all'impianto di connessione elettrica di utenza in progetto è legato alla realizzazione di:

- cavidotti interrati MT per il trasporto dell'energia elettrica;
- stazione di trasformazione MT/AT 30/150 kV.

Per le linee elettriche interrate, i campi elettrici misurati sono risultati praticamente nulli, per l'effetto schermante delle guaine metalliche e del terreno sovrastante i cavi interrati.

Per il calcolo dei valori del campo magnetico indotto dalle linee elettriche interrate, si è fatto riferimento alla norma CEI 106-11 "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art.6)". I risultati mostrati (pp. 145 e seguenti Elab. SIA-2018_03_19_Renvico_PIM_SIA.pdf), riportano l'andamento del campo magnetico generato con un valore massimo di 2,59 μ T in corrispondenza dell'asse delle due terne di cavi: considerando la profondità di posa delle condutture (circa 1,2 metri) non sarà necessario stabilire una fascia di rispetto poiché l'obiettivo di qualità (< 3 μ T), è rispettato ovunque (cfr. par. 7.1.1 CEI 106-11).

È stato valutato il campo magnetico prodotto dalle sbarre nella stazione di trasformazione MT/AT: data la configurazione elettromeccanica delle sbarre AT di stazione posizionate a circa 4,5m di altezza dal suolo e le massime correnti che, a regime, possono attraversare le sbarre a 150 kV (circa 161,66 A), è stato considerato il valore del campo magnetico a un'altezza di 1 metro dal suolo. La distribuzione del campo magnetico è stata graficizzata insieme alla posizione della recinzione della stazione rispetto all'asse delle sbarre: il valore del campo magnetico, a ridosso della recinzione più vicina risulta inferiore al limite di qualità di 3 μ T.

In conclusione, le opere elettriche in progetto e relative DPA non interessano aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore di persone, rispondendo pienamente agli obiettivi di qualità dettati dall'art.4 del D.P.C.M 8 luglio 2003. Inoltre rispettano ampiamente le distanze da fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati, previste dal D.P.C.M. 23 aprile 1992 "Limiti massimi di esposizione al campo elettrico e magnetico generati alla frequenza industriale nominale di 50 Hz negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

Rumore

Il proponente ha dichiarato che il Comune di Poggio Imperiale non ha adottato la zonizzazione acustica del territorio. Pertanto, valgono i limiti assoluti fissati dal DPCM 01/03/1991 per tutto il territorio nazionale, pari a 70 dB in periodo di riferimento diurno e 60 dB in periodo di riferimento notturno. Si applicano inoltre, nelle rispettive condizioni di applicabilità, i limiti differenziali diurni e notturni stabiliti dal DPCM 14/11/1997.

Dall'analisi dei risultati (Elab. SIA_ALL_1-IMPATTO_ACUSTICO_ALLEGATI.pdf), si evince che per alcuni ricettori sarà necessario applicare un piano di contenimento acustico stimata in un massimo di 2,5 dB nel periodo di riferimento notturno, in particolare per le WTG 7, 9 e 10. Tale piano sarà comunque realizzato a seguito di un monitoraggio acustico che preveda misure anemometriche e fonometriche di lunga durata in corrispondenza dei ricettori interessati.

La società specifica che le macchine da utilizzare (VESTAS V150) sono in grado di ridurre la propria rumorosità fino a 7,9 dB, e pertanto è possibile implementare un piano di contenimento acustico efficace. In particolare è previsto che nel periodo di riferimento:

- **diurno** sarà necessario applicare una riduzione compresa tra 0,5 ed 1 dB al livello acustico in corrispondenza del ricettore R5 solo per velocità del vento maggiori di 8 m/s. Ciò potrà essere ottenuto mediante regolazione del NOISE MODE di una tra le WTG 9 e 10. In virtù dell'incidenza statistica delle velocità del vento, questa regolazione sarà presente per il 32% del tempo del periodo diurno;



5

[Handwritten signatures and initials]

- **notturno** sarà necessario applicare una riduzione compresa tra 2,5 e 3 dB al livello acustico in corrispondenza del ricettore R5 per velocità del vento maggiori o uguali a 9 m/s, con una limitazione operante a partire da velocità del vento pari a 7 m/s. Ciò potrà essere ottenuto mediante regolazione del NOISE MODE delle WTG 9 e 10. In virtù dell'incidenza statistica delle velocità del vento, questa regolazione sarà presente per il 44% del tempo del periodo notturno.
- **notturno** sarà necessario applicare una riduzione compresa tra 0,5 ed 1 dB al livello acustico in corrispondenza del ricettore R12 per velocità del vento maggiori o uguali a 8 m/s. Ciò potrà essere ottenuto mediante regolazione del NOISE MODE di una o entrambe le WTG 6 e 7. In virtù dell'incidenza statistica delle velocità del vento, questa regolazione sarà presente per il 44% del tempo del periodo notturno.

In conclusione, la caratterizzazione del clima acustico ante-operam mediante la campagna di misure fonometriche, l'individuazione dei ricettori e la successiva modellazione numerica dell'impatto acustico dell'impianto hanno permesso di stabilire che l'impianto sarà in grado di rispettare tutti i limiti di legge, **previa applicazione di un piano di monitoraggio acustico**, la cui entità è da definirsi in maniera di dettaglio a seguito di un monitoraggio fonometrico/anemometrico di lungo periodo e che interesserà, sulla base di quanto esposto in maniera preliminare, le WTG id. 6, 7, 9 e 10.

Sicurezza

Le analisi sul rischio di rottura accidentale degli elementi rotanti (Elab. *SIA_ALL_3-POGGIO-GITTATA_MASSIMA_ELEMENTI_ROTANTI.pdf*), hanno portato la società proponente a considerare una distanza di sicurezza di 250 metri dall'asse della torre: dalla sovrapposizione del buffer di sicurezza con la CTR della Puglia intorno alla WTG 7 è presente un fabbricato (ID. 10), intorno alla WTG 8 tre fabbricati (ID. 6, 7 e 8) e intorno alla WTG 10 è presente ancora uno (ID. 29).

Il proponente dichiara che tuttavia si tratta di ruderi disabitati o di depositi di attrezzi agricoli e che, pertanto, ritiene che non sussistano problemi di sicurezza legati alla rottura degli elementi rotanti.

Flora, fauna ed ecosistemi

L'area direttamente interessata dagli interventi è ricoperta da campi coltivati: vigneti, oliveti e seminativi (cereali e foraggi come trifoglio, veccia e avena). Quasi assente la vegetazione arboreo-arbustiva ai margini dei coltivi, molto più numerosi, invece, dove la morfologia del territorio ostacola l'utilizzo dei mezzi e la pratica agricola dei terreni.

Lungo i margini delle strade si è sviluppata una vegetazione perennante, adatta a terreni poveri, spesso ghiaiosi, secchi e sottoposti a forte insolazione. È possibile trovare specie come *Melilotus alba*, *Hypericum perforatum*, *Cynodon dactylon*, *Cichorium intybus*, *Artemisia vulgaris*.

L'area di intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica; non si rileva la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse botanico-vegetazionale. Dal punto di vista vegetazionale, l'area d'intervento è alquanto monotona.

L'impatto con la flora è correlato e limitato alla porzione di territorio necessaria nella fase di cantiere (piazze, strade di collegamento, sottostazioni elettriche), e in genere, in ambiti non protetti, è ritenuto trascurabile in quanto sostanzialmente di dimensioni non significative.

Le interazioni dell'impianto con la fauna, invece, sono legate sia all'occupazione del territorio e sia ai possibili disturbi indotti (rumore, movimento delle pale): per questo tipo d'impianto le interazioni maggiori sono a carico dell'avifauna e sono correlate alla possibilità di collisione durante il volo.

Le aree di intervento sono all'esterno dei perimetri del SIC IT 9110015 – Duna e lago di Lesina e dalla ZPS IT9110037 - *Laghi di Lesina e Varano* (circa 2,5km) e dall'IBA 203 - *Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata* (circa 300m), ma all'interno della zona di protezione per la quale è necessaria la VINCA. Inoltre, le aree d'intervento sono limitrofe al Parco Nazionale del Gargano.



6

È stato già anticipato che nelle aree direttamente interessate dall'impianto non si riscontrano formazioni vegetazionali naturali, pertanto non vi sarà sottrazione di habitat prioritari o compromissione di quelli naturali e/o seminaturali eventualmente presenti nel SIC.

Viceversa, le interferenze indotte dall'installazione dell'impianto eolico sulla componente fauna sono riconducibili essenzialmente alla fase di esercizio e, in particolare, sull'avifauna.

Le aree d'impianto si trovano in posizione intermedia tra la Zona a Protezione Speciale del lago di Lesina e il Parco Nazionale del Gargano, quindi sono da ipotizzare sicuramente una deviazione delle rotte e l'utilizzazione preferenziale di altri corridoi con l'abbandono (si ipotizza temporaneo) di quest'area per alimentazione da parte delle specie più sensibili.

In conclusione, può affermarsi che la realizzazione dell'impianto eolico in progetto costituirà sicuramente un detrattore per componente avifaunistica dell'area.

Paesaggio

Il progetto non interferisce direttamente con nessuno dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici, individuati dal PPTR, se non per l'intersezione del cavidotto interrato (vedi Elab. 2018_03_19_Renvico_PIM_PPTR.pdf).

Anche le aree oggetto della proposta progettuale risultano idonee con i vincoli di natura ambientale e infrastrutturale elencati nel Regolamento Regionale 24/2010. Tuttavia, la notevole imponenza della tipologia di torre e aerogeneratore (circa 240 m), non facilita un armonico e compatibile inserimento nel paesaggio. La posizione e la disposizione delle torri nell'area rappresenteranno sicuramente un disturbo visivo, compromettendo le visuali di notevole valore paesaggistico del Parco Nazionale del Gargano e del lago di Lesina.

Della stessa opinione è il Comune di Poggio Imperiale (vedi osservazione DVA-2018-0014537), che nel suo parere evidenzia molte criticità alla realizzazione del progetto proposto dalla RENVICO ITALY srl nell'area oggetto della proposta progettuale, l'Amministrazione comunale intravede prospettive di sviluppo e valorizzazione collegate alla presenza, oltre che di visuali di notevole pregio, di complessi storico-archeologici e/o a vocazione agricola; tale indirizzo verrebbe drasticamente ridimensionato se non compromesso dalla realizzazione dell'impianto eolico.

Anche se le opere necessarie alla realizzazione del parco eolico non interferiscono direttamente con i beni tutelati dal PPTR, non si può non constatare che l'inserimento di questo tipo d'impianto andrebbe a compromettere le caratteristiche e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale di appartenenza; anche nelle direttive dell'ambito paesaggistico di appartenenza (Ambito1/Gargano), sono impediti le rilevanti trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, impianti tecnologici e di produzione energetica), che alterino o compromettano le componenti paesaggistiche presenti. Occorre ricordare che il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. E non sembra che sia questo il caso.

Impatti cumulativi

Nello studio dell'impatto visivo e cumulativo presentato dalla società proponente (vedi Elab. SIA_ALL_12-2018_02_10_Renvico_POGGIO_Imp_Cum_ImpVisivo_rev0.pdf), sono state elaborate:

- Mappe di intervisibilità, nell'Area Vasta di Indagine (AVI) pari a 50*241m=12,05 km;
- Analisi di visibilità dell'impianto eolico di progetto dalle segnalazioni architettoniche e archeologiche;
- Foto dello stato di fatto e foto-simulazioni con l'inserimento del progetto all'interno dell'AVI.

Con riferimento alla DGR 2122/2012 (*Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale*), lo studio è stato effettuato in relazione sia della tipologia di impatto (rumore, ecosistemi,



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the right and several smaller ones below.

paesaggio) che della tipologia di impianto (eolico-eolico, eolico-fotovoltaico). Dalla valutazione degli impatti cumulativi (vedi Elab. SIA_ALL_12-2018_02_10_Renvico_POGGIO-Imp_Cum_ImpVisivo_rev0.pdf), non emergono interferenze e/o sovrapposizioni con altri impianti FER e le conclusioni dello studio presentato dalla società proponente portano a ritenere trascurabile se non nullo sia l'impatto visivo sia quello cumulativo.

In realtà già la Provincia di Foggia con Osservazione DVA-2018_0018336, ha avuto modo di evidenziare che in termini di produzione di energia è la stessa provincia a fornire il maggior contributo da fonti rinnovabili e in particolare con l'eolico che fornisce circa 3.924 GWh/anno: «tale circostanza rende ineludibile la **verifica puntuale** circa gli impatti cumulativi che l'impianto proposto è destinato a generare». E nello specifico è ineludibile evidenziare che un'altra società del settore, la PE S. AGATA srl con Osservazione DVA-2018-0014271, ha avuto modo di informare che l'impianto proposto dalla RENVICO ITALY, non solo interferisce in maniera significativa con il proprio parco eolico ma ne occupa anche fisicamente le stesse aree di pertinenza.


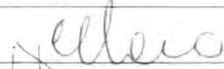
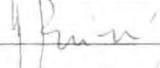

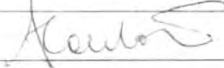
La società PE S.AGATA ha concluso, con esito positivo per 14 aerogeneratori, la procedura di V.I.A istruita presso la Provincia di Foggia (rif. DET. 668 del 11/03/2014) e ha chiesto di valutare attentamente le interferenze del proprio parco eolico con la presente proposta mediante la rimozione o la delocalizzazione delle torri identificate con i numeri 1, 3, 4, 5 e 6 previste nel progetto della RENVICO, tenendo anche in considerazione che le torri non interferenti (identificate con i numeri 2, 7, 8, 9 e 10), sono collocate in posizioni molto vicine a quelle degli aerogeneratori presentati dalla PE S.AGATA nel layout iniziale e successivamente eliminati in quanto valutati negativamente.

Non solo. Agli atti è presente anche un'osservazione di un privato (Osservazione DVA-2018-0012694), che contesta l'uso dei terreni di sua proprietà per la realizzazione delle opere funzionali all'impianto eolico proposto.

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1761/3118>), fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto riportato in premessa e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte che qui s'intendono integralmente riportate, esprime parere **non favorevole** di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società RENVICO ITALY srl nel Comune di Poggio Imperiale (FG) in località "Giardina", che allo stato dei luoghi e degli atti risultano incompatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche.

| | | |
|---|---|--|
| 1 | Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI |  |
| 2 | Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO | |
| 3 | Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA |  |
| 4 | Esperto giuridico-legale | |
| 5 | Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA | |
| 6 | Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali | |
| 7 | Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO | |

| | | |
|----|--|--|
| 8 | Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE |  |
| 9 | Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE | |
| 10 | Esperto in scienze ambientali | |
| 11 | Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA | |
| 12 | Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO |  |
| 13 | Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI |  |
| 14 | Esperto in scienze naturali | |
| 15 | Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA |  |
| 16 | Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI (per interventi ricadenti nella provincia di Foggia) | |
| 17 | Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE |  |
| 18 | Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX | INCOMPATIBILE |



9



Comune di Poggio Imperiale

(Provincia di Foggia)
Ufficio Tecnico Comunale
71010 - Corso Vittorio Veneto n.4
utc.poggioimperiale@pec.it

Prot. n. 2867

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare Direzione per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Via C. Colombo, 44

00147 Roma

Pec: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Email: bilanzone.carmela@minambiente.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana ,

Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Autorizzazioni ambientali

Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Renvico Italy s.r.l.

Email: renvicoitaly@legalmail.it

Oggetto: **[ID_VIP: 4021]** Istanza di avvio della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto del Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) in località Giardina e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG) della potenza di 42,0 MW. Proponente: Renvico Italy s.r.l – **OSSERVAZIONI – PARERE.**

In relazione all'avviso di deposito pubblicato sul sito ministeriale e alla nota di codesto Ministero acquisita al protocollo generale del Comune di Poggio Imperiale al n. 1947 del 27/04/2018 in



10

merito alla procedura di VIA relativa alla costruzione realizzazione di un impianto eolico di 42,0 MW costituito da 10 aerogeneratori della potenza di 4,2 MW ciascuno, piazzole, strade di acces-

so e linee elettriche in Comune di Poggio Imperiale, visti gli atti di progetto definitivo pubblicati dalla Società Proponente Renvico Italy s.r.l - si attesta quanto segue.

Destinazione urbanistica - Piano Regolatore Generale vigente, approvato definitivamente con DGR nn. 7743 del 05.08.1981 – 12827 del 14.12.1982 – 2906 del 28.03.1983, rese esecutive dal Commissario di Governo con Decisione n. 12016 del 16.09.1981 e 19.04.1983

Le aree su cui sono ubicati gli aerogeneratori (di seguito indicati con la sigla A(n.) individuate in catasto al Foglio 23 p.la 98 (A1), al Foglio 23 p.la 31 (A2), al Foglio 23 p.la 301 (A3), al Foglio 22 p.la 134 (A4), al Foglio 22 P.la 73 (A5), al Foglio 22 P.la 73 (A6), al F. 21 P.la 446 (A7), al F. 21 P.la 248 (A8), al F. 21 P.la 30 (A9), al F. 21 P.la 292 (A10) **sono destinate dal vigente PRG a “Zona territoriale omogenea E - agricola”;**

- gli elettrodotti per la connessione sono previsti in parte su sedi stradali, mentre gli ulteriori collegamenti fino agli aerogeneratori sono previsti su aree destinate dal vigente PRG a “Zona territoriale omogenea E - Agricola”;

Descrizione del contesto in cui è prevista la realizzazione del Parco Eolico.

L'insediamento eolico a realizzarsi risulta nelle sue previsioni progettuali ubicato ad EST rispetto al Centro Abitato del Comune di Poggio Imperiale posto a Confine con il Comune di Apricena in zona pianeggiante interessata da lievi configurazioni depressive e di rilievo poste a basse quote sul livello del mare da 30 a 20 s.l.m. circa in Località “Giardina” come indicato negli elaborati di progetto definitivo proposto; ma più precisamente il Parco Eolico si apre verso le visuali panoramiche ben definite e denominate in Località Cimaglia. Dette aree d'intervento, come proposto, sono caratterizzate da forte vocazione agricola, e alla presenza di fabbricati rurali di modeste dimensioni dislocati sul territorio in case sparse. I sistemi di conduzione dei terreni agricoli appaiono di carattere estensivo, tanto da delineare delle caratteristiche e delle peculiarità che contestualizzano un rilevante pregio agricolo delle stesse. Difatti la criticità che si evidenzia per la realizzazione dei 10 aerogeneratori, anche alla luce delle recenti direttive di tutela del paesaggio espresse dal PPTR, il quale individua questa porzione di territorio, prossimo al sistema lagunare, alcuni elementi strutturali di particolare valenza paesaggistica e percettivo. L'attuale indirizzo di questa amministrazione, maturato sulla base di precedenti istruttori per l'adeguamento del PRG al PPTR, prevede in questo quadrante prospettive di sviluppo e valorizzazione collegate alla presenza, oltre che di visuali di notevole pregio, di complessi storico archeologici e/o a vocazione agricola. Sotto l'aspetto più strutturale del territorio, ulteriore criticità risulta, il numero considerevole degli aerogeneratori, che si rapportano con lo spazio d'intervento, con una rete fittissima di sottoservizi, insieme a quelli già in passato realizzati che impegnano gran parte del territorio comunale, mentre invece si ritiene di dover lasciare spazio ad una diversificazione di proposte di sviluppo.

Tablelle ubicazione dei n. 10 aerogeneratori:

Coordinate WTM/WGS34 . Fuso 33



| ID. WTG | EST | NORD | Foglio | P.Ila |
|---------|--------|---------|--------|-------|
| A1 | 533261 | 4629050 | 23 | 98 |
| A2 | 533637 | 4629408 | 23 | 31 |
| A3 | 534076 | 4629662 | 23 | 301 |
| A4 | 534399 | 4630090 | 22 | 134 |
| A5 | 534819 | 4630632 | 22 | 73 |
| A6 | 535375 | 4630968 | 22 | 73 |
| A7 | 535755 | 4631266 | 21 | 446 |
| A8 | 536328 | 4631552 | 21 | 248 |
| A9 | 536492 | 4631971 | 21 | 30 |
| A10 | 536358 | 4632436 | 21 | 292 |

Caratteristiche aerogeneratore: Modello Vestas V 150 – 4.2 H = 166 potenza nominale unitaria 4,2 MW per un totale di potenza nominale del Parco Eolico 42,00 MWe che sfruttano energia cinetica delle particelle dell'aria in movimento in energia elettrica, con una pala che risulta prevista in progetto con altezza al mozzo di m. 166,00 e che il diametro del rotore è pari a 150 m. per complessiva apertura in altezza pari a 241,00 m. circa.

N.B. Non è stato allegato al progetto definitivo proposto dalla Società Renvico Italy srl un Rendering di simulazione dell'impatto degli aerogeneratori sul paesaggio e sulle visuali panoramiche dell'area d'intervento.

vincoli di natura infrastrutturale/ambientale

- tutti gli aerogeneratori sono localizzati nelle **aree buffer di 5 Km**, ai sensi e per gli effetti del Reg. Reg. 24/2010 delle Zone IBA cod. 203 Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata;
- tutti gli aerogeneratori non sono localizzati in Aree interessate da Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI della Puglia), mentre le opere di connessione determinano n. 4 attraversamenti di corsi d'acqua, i cui caviodotti saranno posti a quota inferiore a 2,00 m. rispetto del fondo del corso d'acqua;

vincoli di natura paesaggistica(BP- UCP) come individuati nel PPTR vigente

- come evidenziato nella relazione paesaggistica allegata al progetto definitivo del Parco Eolico gli aerogeneratori non ricadono in zone Vincolate dal PPTR, mentre le opere di connessione queste interferiscono con i vincoli e le tutele del P.P.T.R. della Puglia di seguito elencati:

- 1) Vincolo PPTR 6.1.2 UCP Connessioni RER
- 2) Vincolo PPTR 6.2.1 UCP Area di rispetto dei boschi
- 3) Vincolo PPTR 6.3.1 UCP Area rispetto componenti culturali insediative Stratificazione Storica (Segnalazione Architettónica Mass. Carlitto);
- 4) Vincolo PPTR 6.3.2 UCP Strada a valenza paesaggistica (S.P. 37);



12

Tutto ciò premesso si espongono le seguenti considerazioni.

Il parco eolico risulta generalmente compatibile con le destinazioni urbanistiche della zona omogenea agricola "E" e con i vincoli di natura ambientale e infrastrutturale e in relazione al Regolamento Regionale 24/2010 di individuazione delle aree non idonee. Pur tuttavia, la notevole imponenza della tipologia di aerogeneratore, consistente nell'altezza, e la potenza nominale di 4,2 MW per aerogeneratore, e le direttrici su cui esso si disloca sul territorio rispetto i coni visuali della Strada Provinciale n. 37 disposta in senso incidente rispetto alla direttrice del Parco Eolico evidenziano notevole criticità per un armonico e compatibile inserimento nel paesaggio agrario che caratterizza l'area di intervento dello stesso. L'attuale indirizzo di questa Amministrazione, prevede in questo quadrante prospettive di sviluppo e valorizzazione collegate alla presenza, oltre che di visuali di notevole pregio, di complessi storico archeologici e/o a vocazione agricola.

Conclusioni

SI ESPRIME PARERE NEGATIVO alla realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 42,00 MW proposto dalla Società RENVICO ITALY SRL, in quanto da ritenersi insostenibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico; in particolare l'intervento per le proprie peculiari e specifiche caratteristiche emerse nel corso dell'analisi territoriale a cui il presente parere è rivolto, esprime un contesto di rilevante pregio agricolo ricco di segnali di forte ruralità. Inoltre il parco eolico rappresenta un forte detrattore rispetto alle visuali panoramiche e paesaggistiche della Laguna di Lesina e della Loc.tà del Santuario di San Nazario, e ne ridurrebbe il loro valore architettonico e paesaggistico compromettendo le potenzialità di futuro sviluppo turistico dell'area.

Il presente parere è reso fatti salvi:

- il parere dell'Autorità di Bacino per gli attraversamenti dei corsi d'acqua;
- il parere degli enti proprietari delle infrastrutture e dei sottoservizi intercettati (bonifica, AQP, Enel ecc.).

Allegata Documentazione fotografica dell'area.

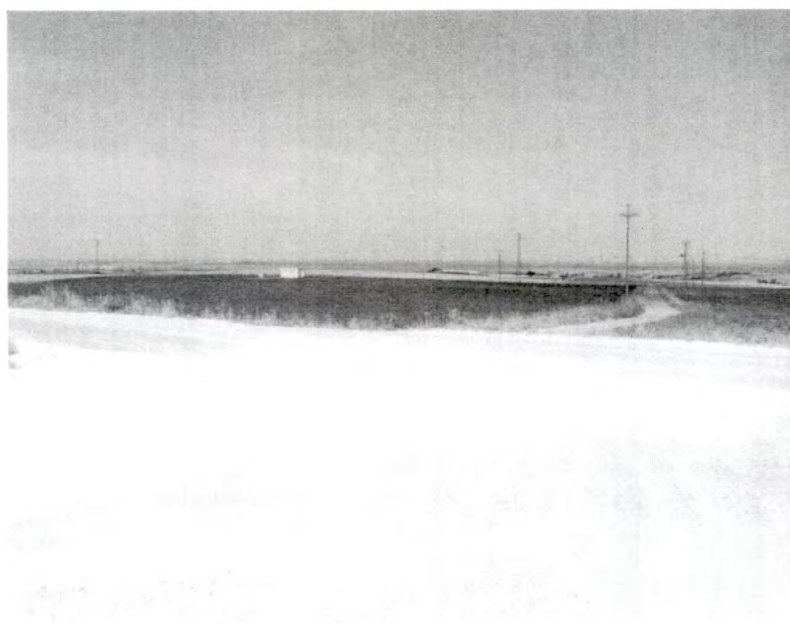
Poggio Imperiale li 22/06/2018

Il Responsabile III° Settore
Ing. Vincenzo RESTANI



13

ALLEGATA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



14



15



REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA, VInC
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
 Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
 Dott. Nicola Ungaro

OGGETTO: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "progetto del parco eolico denominato "Poggio Imperiale (FG)" ed infrastrutture connesse da realizzare nei Comuni di Lesina, (FG), Apricena e San Paolo Civitate (FG) con potenza complessiva pari a 42 MW". Valutazione di competenza.

ID_VIP: 4021

Società proponente: RENVICO Italy Srl

In riscontro alla nota PEC n.5459 del 23-5-2018, acquisita al protocollo ARPA n.33584 del 23-05-2018, in allegato, si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale
 Ing. Giovanni Napolitano

Il Direttore del Dipartimento
 Dott.ssa Rosaria Petruzzelli

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Via Giuseppe Rosati, 139 - Foggia
 Tel. 0881 316200 Fax 0881 665886
 e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



16



Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "progetto del parco eolico denominato "Poggio Imperiale (FG)" ed infrastrutture connesse da realizzare nei Comuni di Lesina, (FG), Apricena e San Paolo Civitate (FG) con potenza complessiva pari a 42 MW". Valutazione di competenza.

ID_VIP: 4021

Società proponente: RENVICO Italy Srl

Premesso che:

- con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.33584 del 23-5-2018, codesto Servizio VIA VincA chiedeva a questo dipartimento provinciale la valutazione di competenza per quanto riguarda il progetto in oggetto.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/

Preso atto:

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 10 turbine della potenza massima di circa 4,2 MW per complessivi 42 MW, ubicato nel comune di Poggio Imperiale nei Comuni di Lesina, (FG), Apricena e San Paolo Civitate (FG).
- Le caratteristiche degli aerogeneratori sono: potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.166, per una altezza massima di m.241.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 7-6-2018 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 10 aerogeneratori della potenza ciascuno di 4,2MW, marca e modello Vestas V150, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.166, altezza complessiva m.241, velocità di rotazione 12 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade. Pertanto, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. La relazione di calcolo non produce il calcolo della gittata per l'aerogeneratore che si intende installare, ma riporta uno studio teorico della Vestas per altro tipo di aerogeneratore e per rottura al mozzo, senza considerare la rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala. Il calcolo da prodursi deve considerare l'equazione del moto complesso (non il moto del proiettile) dove non è detto che la massima gittata avvenga per un angolo di lancio di 45°. Pertanto la gittata rappresentata nella relazione progettuale si ritiene non rappresentativa dell'aerogeneratore in esame e comunque

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it





sottostimata. Dunque non risulta verificata l'analisi dei possibili incidenti per rottura accidentale degli elementi rotanti e la sicurezza delle unità abitative e dalle strade più prossime ai sensi del DM 10-9-2010.

3. Il parco eolico presenta aerogeneratori la cui distanza dalla strada più prossima risulta inferiore all'altezza massima dell'aerogeneratore in contrasto con il DM 10-9-2010.
4. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare la mancata verifica del rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri (m.1687) nella direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri (m.1205) nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento.
5. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "il valore limite di immissione" indica: "valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori". Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato. La valutazione previsionale fornita, inoltre, riporta superamenti dei valori differenziali del livello sonoro indotto dagli aerogeneratori.
6. Non risulta uno studio di impatto elettromagnetico (il riferimento nella relazione generale risulta carente) riferito alle reali condizioni di esercizio dei componenti che producono inquinamento elettromagnetico. Esso deve essere redatto ai sensi della L.R. 25/08 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV" attestando il rispetto dei limiti previsti dal D.P.C.M. 8-7-03 e calcolando per i vari componenti dell'impianto (cavidotto, cabine di trasformazione) le fasce di rispetto ai sensi del DM 29-5-08 (CEI 106-11 e CEI 106-12) in base alla portata di corrente massima e alla configurazione geometrica e posa dei conduttori. Dunque non risulta verificato che all'interno di tali fasce non risultano recettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere).
7. La tavola fornita nella documentazione progettuale e il riferimento nella relazione generale risultano carenti di informazioni per definirsi "Piano di Dismissione" e smaltimento dei materiali e dei relativi costi, contenente l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente (art.10 punto L) R.R.16/06). Qualora non ricorrano le condizioni per il revamping dell'impianto stesso si dovranno stimare i costi, oltre che per la rimozione completa degli aerogeneratori, per la eventuale dismissione dei basamenti soggetti a fenomeni di carsismo, nel senso che è prevedibile che all'interfaccia formazione geologica-cemento si sviluppino fenomeni di erosione dovuti alla discontinuità di circolazione delle acque meteoriche nei due diversi materiali e, nel tempo, anche perdita di un valido contatto con rischio di instabilità per l'impianto stesso.
8. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dop.fg@arpa.puglia.it



18



mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).

9. Non risulta prodotta la prescritta documentazione in relazione all'utilizzo delle "terre e rocce da scavo" come previsto per le procedure di VIA o AIA in applicazione della nuova disciplina di cui al DPR n.120/2017. La verifica d'ufficio, la completezza e la correttezza amministrativa della documentazione è in capo alla Autorità competente ai sensi dell'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 dello stesso decreto.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere positiva.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it

19



APRICENA
Ufficio Tecnico Comunale

Prot. 9758

Apricena 01.06.2018

**Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
bilanzone.carmela@minambiente.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIP: 4021] Istanza di avvio della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto del Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) in località Giardina e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG) della potenza di 42,0 MW.
Proponente: Renvico Italy s.r.l.

In relazione al procedimento in oggetto comunicato con nota del Ministero dell'Ambiente prot. 9641 del 24.04.2018, registrata al protocollo generale del Comune di Apricena al n. 7434 del 24.04.2018, si è provveduto alla **sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune al n. 890 e sul sito web istituzionale con decorrenza dal 08.05.2018.**

Il Comune di Apricena è interessato dall'attraversamento dei cavidotti di connessione degli aerogeneratori, posti in Comune di Poggio Imperiale, alla Stazione gestita da Terna SpA in Comune di San Paolo di Civitate.

Tali opere, per il tratto di competenza di questo Comune, sono previste interrate sulle strade provinciali esistenti, SP 33 ed SP 36, con attraversamento della SS 16 gestita dall'ANAS. A questi Enti spetta pertanto il rilascio delle relative autorizzazioni e il controllo della corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini delle sedi viarie.

Laddove e/o in alternativa venissero interessate sedi stradali di competenza del Comune deve essere acquisita specifica autorizzazione ai sensi del regolamento comunale per la manomissione di suolo pubblico approvato con deliberazione di CC n. 29 del 01.07.2010.



20



Il Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente
(Ing. **Concetta ZUCCARINO**)

Concetta Zuccarino



Provincia di Foggia

Settore Assetto del Territorio e Ambiente
Via Paolo Telesforo, 25 – Foggia
Partita IVA e Cod. Fis.00374200715

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
Pec: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e.p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia
Sede Centrale: Via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 Foggia
pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Servizio autorizzazioni ambientali
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Comune di Poggio Imperiale

Comune di Lesina

Comune di Apricena

Comune di san Paolo di Civitate

Renvico Italy s.r.l.
renvicoitaly@legalmail.it



21

Oggetto: Protocollo nr: 9641 - del 24/04/2018 - DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali [ID_VIP: 4021] Istanza di avvio della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto del Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) in località Giardina e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG) della potenza di 42,0 MW. Proponente: Renvico Italy s.r.l **Osservazioni**

In relazione all'avviso di deposito pubblicato sul sito ministeriale e alla nota di codesto Ministero acquisita al protocollo generale della Provincia di Foggia al n.25631 del 24/4/2018

Si osserva quanto segue:

Nella Regione Puglia sono installati **oltre 43mila impianti da fonti rinnovabili** diffusi in tutti i comuni. Vengono prodotti quasi 10mila GWh/anno, pari al 59,5% sui consumi elettrici totali regionali. Tale percentuale è nettamente superiore al dato nazionale che si attesta al 2016 al 32,3%.

La maggior **potenza da fonti rinnovabili installata** è presente nella **provincia di Foggia con 2.459 MW** complessivi

In termini di **produzione di energia** è sempre la provincia di **Foggia** (4.638 GWh/anno) a fornire il maggior contributo da fonti rinnovabili, con l'eolico a giocare il ruolo da protagonista con 3.924 GWh/anno¹

Tale circostanza rende ineludibile la verifica puntuale circa gli impatti cumulativi che l'impianto proposto è destinato a generare.

Dato atto che la Valutazione di Impatto Ambientale comprende anche la verifica delle pressioni sul sistema paesaggistico prodotte dall'impianto, e che l'analisi delle eventuali criticità in materia è di fatto attribuita alle competenze del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, attraverso le articolazioni territoriali delle Soprintendenze, si deve osservare in ogni caso, che ai sensi dell'art. 89 co.1 punto b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR vigente in Regione Puglia, sono considerati **interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica**, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA.

L'art.91 delle medesime NTA, sancisce che "**con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito**"

La Normativa d'uso della sezione C" della scheda **d'Ambito Tavoliere** prevede, tra l'altro, i seguenti indirizzi:

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:

- tutelare i valori naturali e paesaggistici dei corsi d'acqua (principalmente del Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore) e delle marane.

¹ Fonte Legambiente 2018



22

- salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo;(i) il mosaico alberato che caratterizza le aree di San Severo e Cerignola;(ii) i paesaggi della cerealicoltura tradizionale; (iii) il mosaico perfluviale del Candellaro e del Carapelle;
- conservare la matrice rurale tradizionale persistente e i relativi caratteri di funzionalità ecologica.
- valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agroambientali.
- preservare il carattere di grande spazio agricolo rarefatto del Tavoliere
- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;
- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali.

Nonché le seguenti Direttive:

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:

- evitano la costruzione di nuove infrastrutture che alterino la struttura delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali
- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della biodiversità;
- assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra la costa e le aree interne;
- promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniali;
- salvaguardano la riconoscibilità morfotipologica dei centri urbani storici e dei morfotipi territoriali e le relazioni storiche e paesaggistiche tra i questi e lo spazio rurale;
- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;



23

- impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;
- impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;
- impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i cono visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;
- valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e
- alle bellezze panoramiche,

Si sottolinea che la normativa d'uso della Sezione c delle schede d'ambito del PPTR va considerata non solo nell'accezione regolativa in termini di tutela, in quanto attraverso gli indirizzi e le direttive si perseguono gli obiettivi generali di qualità paesaggistica e territoriale con valore preminente nello scenario strategico del PPTR stesso.

Si osserva ancora che la Regione Puglia ha approvato il R.R. 24/2010 - Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia.

Per le motivazioni sopra espresse e vista la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, considerato che l'impianto in oggetto è certamente configurabile quale intervento di rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR si ritiene sussistano le condizioni di contrasto con gli indirizzi e le direttive sopra elencate.

IL DIRIGENTE

Arch. Stefano Biscotti

Documento firmato e sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art.21 comma 2 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
Codice dell'amministrazione digitale.
Convalidato da timbro digitale ai sensi della normativa
Cnipa



24



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale di FOGGIA

data

08 GIU. 2018

AOO_180 / 000 32865
PROTOCOLLO USCITA

Alla Sezione Autorizzazione Ambientale
Servizio VIA e V.I.N.C.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: R.D.L. 3267/1023 Vincolo Idrogeologico – Regolamento Regionale n. 9/2015 –
PROCEDURA VIA MINISTERIALE PARCO "POGGIO IMPERIALE" – RENVICO ITALY
SRL – ID_VIP:3798 – NON ASSOGGETTABILITA'

In riscontro alla Vs. nota prot. 5459/2018, acquisita al prot. 29798/2018 di questo Servizio Territoriale, con la presente si comunica che il parco eolico di che trattasi, così come indicato nella 'Tav_03_Localizzazione_Territoriale.pdf', interessante i Comuni di APRICENA, POGGIO IMPERIALE (Fg) – unitamente alla linea di connessione che si protende fino all'agro del Comune di S. Paolo di Civitate (Fg), NON E' assoggettato alla tutela del R.D.L. 3267/1923, pertanto la pratica sarà archiviata senza ulteriori determinazioni in merito.

Restano comunque ferme - su tutto il territorio regionale - le competenze del Servizio Territoriale per ciò che attiene il Regolamento Regionale n. 19/2017 in materia di tagli sia boschivi che di piante singole, ove se ne presentasse la necessità.

Il Funzionario *[firma]*
Geom. Cristiano MAIORINO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Emanuele ANZIVINO

Il Dirigente del Servizio Territoriale
Dott. Pasquale SOLAZZO

Il presente allegato è costituito da
n. 25 facciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra ECO/24/2018/00009

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO



www.regione.puglia.it; <http://foreste.regione.puglia.it/foreste>

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale FOGGIA

Indirizzo Via Spalato, 17 - 71100 Foggia. - Tel: 0881 706729/37 - Fax: 0881 706713
mail: e.anzivino@regione.puglia.it - pec: servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it